

N. 3317-3345-C-bis

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA VII COMMISSIONE PERMANENTE

(CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE)

presentata alla Presidenza il 28 settembre 2016

(Relatore: **BRESCIA** per la minoranza)

SULLA

PROPOSTA DI LEGGE

**APPROVATA, IN UN TESTO UNIFICATO,
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI**

il 2 marzo 2016 (v. stampato Senato n. 2271)

MODIFICATA DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

il 15 settembre 2016

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**COSCIA, RAMPI, ROTTA, BONACCORSI, PICCOLI NARDELLI,
BLAŽINA, MANZI, ASCANI, GHIZZONI, CRIMÌ, BOSSA, NAR-
DUOLO, MALISANI, CAROCCI, PES, D'OTTAVIO, MALPEZZI, COC-
CIA, ROCCHI, VENTRICELLI, SGAMBATO, PAOLO ROSSI, FAL-
CONE; PANNARALE, GIANCARLO GIORDANO, PAGLIA, FRANCO
BORDO, COSTANTINO, DURANTI, RICCIATTI, MELILLA**

Istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico per il settore dell'editoria e dell'emittenza radiofonica e televisiva locale, della disciplina di profili pensionistici dei giornalisti e della composizione e delle competenze del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti. Procedura per l'affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale

*Trasmessa dal Presidente del Senato della Repubblica
il 15 settembre 2016*

ONOREVOLI COLLEGHI! — Riferisco a nome dei deputati della VII Commissione che hanno votato contro la proposta di maggioranza sulla legge sull'editoria.

Nello stampato 3317-3345/A-bis mi sono già diffuso sulle storture e sulle incongruenze di questo provvedimento. Pertanto rinvio integralmente a tale relazione.

Dopo l'esame presso il Senato, la proposta di legge torna alla Camera, se possibile, peggiorata.

Il finanziamento alle testate giornalistiche viene esteso, nella forma indiretta, con il sussidio alle spese di telefonia e per connessione ai fini del traffico dati. Sicché il finanziamento previsto a carico del fondo di cui all'articolo 1 del provvedimento di fatto vede ampliate le sue destinazioni.

Il Senato ha peraltro apportato modifiche tecnicamente precarie. Il comma 5 dell'articolo 1, proprio nella materia dei sussidi alle spese per telefonia e connessione, si conclude con un rinvio a un decreto e non già al fondo previsto nello stesso articolo, mostrando così l'illogicità di coperture a carico di un provvedimento amministrativo anziché di un fondo.

Lo stesso relatore, sempre con riferimento all'articolo 1, ha dovuto ammettere ulteriori incertezze interpretative rispetto alle quali non è chiaro come si potrà provvedere.

Per questi motivi, invito l'Assemblea a respingere la proposta di legge.

Giuseppe BRESCIA,
Relatore per la minoranza

